

**DENUNCIA di ALIENAZIONE a TITOLO ONEROSO  
di BENE MOBILE di INTERESSE CULTURALE  
ex art. 59 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 ss.mm.ii.**

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Padova, Treviso e Belluno

*sede di Venezia:* Palazzo Soranzo Cappello Santa Croce  
770 - 30135 VENEZIA VE

*sede di Padova:* Palazzo Folco  
via Aquileia 7, 35139 PADOVA PD

[sabap-pd-tv-bl@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-pd-tv-bl@pec.cultura.gov.it)  
[sabap-pd-tv-bl@cultura.gov.it](mailto:sabap-pd-tv-bl@cultura.gov.it)

Il/La sottoscritto/a Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
Società o Ente \_\_\_\_\_  
P.IVA \_\_\_\_\_  
Residenza/ Sede legale: via / piazza \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
Stato \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_

in qualità di: detentore / possessore / proprietario / comproprietario del **bene mobile** denominato  
“ \_\_\_\_\_ ”, attualmente ubicato in Comune di  
\_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ), in via  
\_\_\_\_\_, numero civico \_\_\_\_\_, tutelato con  
Provvedimento dichiarativo emanato in data \_\_\_\_\_

**AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS. 42/2004 COMUNICA LA SEGUENTE ALIENAZIONE:**

ad ogni conseguente effetto di legge, che in data \_\_\_\_\_ è stato stipulato contratto  
di alienazione a titolo oneroso inerente l'oggetto sopra descritto, alle condizioni tutte risultanti dal  
predetto contratto, e conseguentemente trasferita la proprietà del bene.

- ALIENANTE \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(dati identificativi: nome, cognome, indirizzo, codice fiscale o - in caso di società, impresa ecc. -  
ragione sociale, sede legale, codice fiscale)

- ACQUIRENTE \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(dati  
identificativi: nome, cognome, indirizzo, codice fiscale o - in caso di società, impresa ecc. -  
ragione sociale, sede legale, codice fiscale)

- NATURA E CONDIZIONI DELL'ATTO:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- PREZZO:

\_\_\_\_\_

Le parti, ai fini delle eventuali comunicazioni previste dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, dichiarano di essere domiciliate o di avere sede presso (se diverso dall'indirizzo di residenza/domicilio fiscale):

- Parte alienante \_\_\_\_\_
- Parte acquirente \_\_\_\_\_

#### LA PARTE ALIENANTE ALTRESÌ DICHIARA

- che l'atto di provenienza del bene trasferito è atto di \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, redatto \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_
- che tale atto è stato regolarmente denunciato alla Soprintendenza competente per territorio ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 42/2004 in data \_\_\_\_\_

**Si allegano alla presente** (allegati necessari – IN FORMATO PDF ANCHE UNITI AL PRESENTE MODULO DEBITAMENTE COMPILATO):

All. 1 – Copia dell'atto di alienazione (successione, donazione)

All.2 – Fotografie a colori dell'opera (formato jpg 300 dpi).

#### AVVERTENZE

Art. 59. Denuncia di trasferimento

1. Gli atti che trasferiscono, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, la proprietà o la detenzione di beni culturali sono denunciati al Ministero.

2. La denuncia è **effettuata entro trenta giorni**:

a) dall'alienante o dal cedente la detenzione, in caso di alienazione a titolo oneroso o gratuito o di trasferimento della detenzione;  
 b) dall'acquirente, in caso di trasferimento avvenuto nell'ambito di procedure di vendita forzata o fallimentare ovvero in forza di sentenza che produca gli effetti di un contratto di alienazione non concluso;

c) dall'erede o dal legatario, in caso di successione a causa di morte. Per l'erede, il termine decorre dall'accettazione dell'eredità o dalla presentazione della dichiarazione ai competenti uffici tributari; per il legatario, il termine decorre dalla comunicazione notarile prevista dall'articolo 623 del codice civile, salva rinuncia ai sensi delle disposizioni del codice civile.

(lettera così modificata dall'articolo 2 del d.lgs. n. 156 del 2006)

3. La denuncia è presentata al competente soprintendente del luogo ove si trovano i beni.

4. La denuncia contiene:

a) i dati identificativi delle parti e la sottoscrizione delle medesime o dei loro rappresentanti legali;

b) i dati identificativi dei beni;

c) l'indicazione del luogo ove si trovano i beni;

d) l'indicazione della natura e delle condizioni dell'atto di trasferimento;

e) l'indicazione del domicilio in Italia delle parti ai fini delle eventuali comunicazioni previste dal presente Titolo.

5. Si considera non avvenuta la denuncia priva delle indicazioni previste dal comma 4 o con indicazioni incomplete o imprecise.

La denuncia deve essere presentata alla Soprintendenza competente per territorio entro 30 giorni dalla stipula del contratto con il quale viene trasferita la proprietà.

Ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 il Ministero o - qualora esso rinunci - la Regione o gli altri enti pubblici territoriali interessati (Provincia e Comune) hanno facoltà di acquistare in via di prelazione, nel termine di 60 giorni dalla ricezione della denuncia di alienazione da parte della Soprintendenza, i beni culturali alienati a titolo oneroso o conferiti in società, rispettivamente, al medesimo prezzo stabilito nell'atto di alienazione o al medesimo valore attribuito nell'atto di conferimento. Qualora il bene sia alienato con altri per un unico corrispettivo o sia ceduto senza previsione di un corrispettivo in denaro ovvero sia dato in permuta, il valore economico è determinato d'ufficio dal soggetto che procede alla prelazione.

In pendenza del suddetto termine di 60 giorni l'atto di alienazione rimane condizionato sospensivamente all'esercizio della prelazione e all'alienante è vietato effettuare la consegna della cosa.

Viene considerata non avvenuta la denuncia priva delle indicazioni richieste o con indicazioni incomplete o imprecise. La medesima pena è prevista a carico dell'alienante che effettua la consegna del bene in pendenza del termine previsto per l'esercizio del diritto di prelazione.

**In caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi, saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.**

**La richiesta, salvo esenzioni – ente pubblico territoriale, ecclesiastico, morale, studi notarili incaricati dal proprietario, tribunali, procura della Repubblica, onlus e affini – marca da bollo da 16,00 euro.**

**L'istanza può essere inviata tramite posta elettronica all'indirizzo: PEC [sabap-pd-tv-bl@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-pd-tv-bl@pec.cultura.gov.it) – PEO [sabap-pd-tv-bl@cultura.gov.it](mailto:sabap-pd-tv-bl@cultura.gov.it). In quest'ultimo caso gli allegati all'email saranno in formato pdf, opportunamente denominati, e nel corpo dell'email dovrà essere trascritto il codice numerico della marca da bollo.**

#### GARANZIA DI RISERVATEZZA

Il sottoscritto autorizza codesta Soprintendenza ad utilizzare i propri dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003 esclusivamente per il compimento di attività istituzionali. Ai sensi dell' art. 13 del D.Lgs. 196/2003, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai soli fini istituzionali, redatti in forma anonima; di essere altresì consapevole di poter esercitare i propri diritti nei confronti del trattamento ai sensi dell' art. 7 del D.Lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Cultura e il responsabile dei dati è il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova, Treviso.

lì \_\_\_\_\_

Parte alienante (firma)

\_\_\_\_\_

Parte acquirente (firma)

\_\_\_\_\_